

DA OGGI FINO A SABATO
Sull'archeologia industriale
un convegno a Monfalcone

MONFALCONE Valorizzare i siti dell'archeologia industriale non solo per una riqualificazione museale, ma per il rilancio di un patrimonio vivo, che parla di un'identità, di una presenza umana stabile e incisiva, di relazioni con il territorio, con la storia e con l'attualità. È questo l'obiettivo della tre giorni di convegno internazionale sul tema «Da territori industriali a paesaggi culturali», in programma da oggi fino a sabato a Monfalcone (Galleria d'arte contemporanea), per la regia del Comune e con il sostegno della Regione.

Nel corso del convegno si confronteranno percorsi progettuali, esperienze, potenzialità di valorizzazione, riconversione e recupero dei siti dell'archeologia industriale in regione (come Monfalcone, il porto di Trieste, Torviscosa), ma anche in Italia e in Europa.

«L'iniziativa – spiega l'assessore alla Cultura di Monfalcone, Gianluca Trivigno – è il momento clou delle manifestazioni promosse dal Comune di Monfalcone quest'anno per il centenario di presenza cantieristica in città. La nostra idea non è tanto trasformare Monfalcone in una sorta di capitale dell'archeologia industriale, quanto piuttosto agganciarsi a una progettualità di vasta scala sul tema, per costruire una rete regionale, ma anche nazionale e transfrontaliera, che sia attenta e aperta alla progettualità europea».

Il convegno prevede la partecipazione di numerosi esperti di fama come Alessandro Bazzoffia, architetto e docente all'università di Firenze, Renato Covino, presidente dell'Associazione italiana per il patrimonio archeologico industriale, Massimo Negri, fondatore della Società italiana per l'archeologia industriale e direttore dello «European Museum Forum».

Tra gli altri relatori, Marco Montemaggi, vicepresidente di Museimpresa, gli studiosi croati Nada Duic Kowalsky e Miljenko Smokvina, i docenti dell'ateneo di Trieste Alessandra Marin e Giulio Mellinato, l'ex segretario generale dell'Autorità portuale di Trieste Antonella Caroli, il direttore della Fondazione Fincantieri Mauro Martinenzi. Antonella Caroli esporrà il progetto di recupero e di restauro del Porto Vecchio di Trieste, che sarà anche oggetto di visite guidate (11 ottobre), come la mostra «Cantiere 100» alla Fincantieri di Monfalcone (9 ottobre) e il Museo Cid di Torviscosa (10 ottobre). Per il convegno, l'associazione Modidi di Udine, da anni attiva sui temi del recupero e del riuso dei materiali, in cordata con «Arabeschi di latte» proporrà «Compost break», banchetto biodegradabile inserito nel progetto arte e cibo.

Alberto Rochira